

RASSEGNA STAMPA

DICEMBRE

2 0 2 5



Città di Grugliasco

Eventi | 01 dicembre 2025, 08:30

Il museo del Grande Torino si prepara ad un doppio evento per il 3 dicembre

La grande festa per i 119 anni del club e l'inaugurazione della mostra dedicata a Beppe Dossena, in occasione della Hall Of Fame Granata del 2025



Il museo del Grande Torino si prepara ad un doppio evento per il 3 dicembre

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata il prossimo 3 dicembre, ricorrenza dei 119 anni della nascita del club, festeggerà la gloriosa e storica squadra e nell'occasione ci sarà anche la Hall Of Fame 2025.

La serata inizierà al Museo del Toro alle ore 18 con la Hall Of Fame Granata e con orgoglio si comunica che gli indotti di questa edizione sono Beppe Dossena, che dal vivaio del Torino ha fatto decollare la sua carriera tornando poi in granata dal 1981 al 1987 e divenendo Campione del Mondo con l'Italia nel 1982, Renato Zaccarelli, è il terzo calciatore granata per presenze in Serie A e ha contribuito a vincere lo scudetto del 1976, e Goffredo Pederzoli, storico dirigente dei tempi di Pianelli.

Nella circostanza ci sarà anche l'inaugurazione della mostra "Con la maglia numero dieci" dedicata a Giuseppe Dossena, che resterà visibile fino a domenica 22 febbraio 2026, visitabile nei consueti orari del Museo.

Durante la serata Emiliano Nanni di Figurine Forever presenterà nuove figurine solidali.

A seguire, ore 20 circa, ci sarà una cena presso il ristorante Vertigo Blu in via Torino 154 a Collegno (TO), per prenotare mandare un messaggio su whatsapp al numero +39 3519615877 e scrivere: CENA TRE DICEMBRE, il proprio COGNOME e specificare esattamente il numero di persone.

Il Museo del Toro si trova a villa Claretta Assandri in via G.B. La Salle 87 a Grugliasco, comune in provincia di Torino. Gli orari di apertura sono il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19, con ultimo ingresso alle 17,00. È possibile prenotare le visite guidate con prenotazione online.

Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì al numero + 393393370426 oppure inviare una mail a: volontari@museodeltoro.it



Davide Petrizzelli

Giornalista

01 dicembre 2025 13:25

Attualità Grugliasco / Via Leonardo Da Vinci, 125

Inaugurato il nuovo social-hub a Grugliasco: spazi per sport e associazioni

L'investimento è stato di tre milioni di euro



Il nuovo social-hub inaugurato a Grugliasco

re milioni di euro di investimento, un edificio di circa 1.300 metri quadri e un'area esterna di 2.200 con una palestra, spogliatoi, una sala polivalente e altri spazi utilizzabili dalle associazioni del territorio. Si tratta del nuovo social-hub di via Leonardo da Vinci angolo corso Torino a Grugliasco, inaugurato oggi, lunedì 1 dicembre 2025. La progettazione architettonica è stata affidata a Settanta7 Studio Associato e a Studio Ansaldo Ingegneri Associati. L'intervento è stato finanziato con fondi dell'Unione Europea.

Al taglio del nastro della nuova struttura hanno partecipato il sindaco Emanuele Gaito e Sonia Cambursano, consigliera della Città Metropolitana di Torino delegata allo sviluppo economico, oltre a numerosi rappresentanti

delle associazioni (una decina quelle che ne stanno già usufruendo) e di alcune classi della scuola primaria Ungaretti, a cui saranno riservati alcuni degli spogliatoi della palestra. Quest'ultima potrà ospitare manifestazioni di basket e volley ma anche di altre discipline sportive.

“Finalmente abbiamo dato vita al social-hub, un progetto ambizioso che nelle intenzioni dell'amministrazione è un nuovo punto di riferimento per la città - affermano il sindaco Emanuele Gaito e gli assessori ai lavori pubblici e allo sport Dario Lorenzoni e Luciano Lopedote -. L'intervento testimonia l'attenzione del progetto non solo all'estetica e alla funzionalità, ma anche al rispetto per l'ambiente e per le generazioni future grazie alle tecniche di costruzione e ai materiali utilizzati e, soprattutto, incarna l'idea da cui è scaturito di fornire alla comunità un nuovo luogo di incontro, socializzazione, sport e molto altro poiché negli spazi a disposizione delle associazioni e dei cittadini le attività possibili sono davvero molteplici”.



Lo scoprimento della targa

 CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Grugliasco, inaugurata la prima parte del Social Hub: sport, scuola e spazi per la comunità

Aperta da oggi la porzione inferiore dell'edificio che ospita una palestra destinata alle attività sportive

REBECCA DE BORTOLI

01 Dicembre 2025 alle 13:55 2 minuti di lettura

Ascolta l'articolo



I costi dell'opera

Il progetto, avviato dalla precedente amministrazione, ha coinvolto la Città metropolitana, che ha gestito i finanziamenti. **«Quando sono arrivati i 230 milioni del PNRR potevamo gestirli direttamente oppure confrontarci con i territori. Restituire spazi alla collettività per una fruizione a più livelli era prioritario** – afferma Sonia Cambursano, consigliera metropolitana con delega allo Sviluppo Economico –. Bisogna lavorare con il territorio e con progettualità condivise, puntando all'inclusione sociale». Il campo da gioco, con pavimentazione in legno, è pensato come cuore dell'edificio, attorno al quale si sviluppano gli altri spazi, progettati per adattarsi alle molteplici attività che animeranno il complesso.

Primo taglio del nastro al Social Hub di Grugliasco, progetto da 14 milioni di euro che unisce sport, associazionismo e spazi per la comunità. È stata inaugurata questa mattina a Grugliasco la prima parte del complesso polifunzionale sorto al posto della scuola media Gramsci, demolita a causa di criticità strutturali e dell'inadeguatezza rispetto agli standard antisismici. L'area aperta da oggi al pubblico è la porzione inferiore dell'edificio, che ospita una palestra destinata alle attività sportive. Per realizzare questa prima fase del progetto sono stati investiti 3 milioni di euro, finanziati per metà dal Comune e per metà da risorse europee del PNRR – NextGenerationEU.

I prossimi passi

La palestra rappresenta solo il primo tassello di un intervento più ampio: **ent** primavera dovrebbero essere inaugurati anche il nuovo edificio scolastico e i piani superiori del Social Hub, destinati a uffici e ad associazioni del territorio attive in ambito socio-culturale. Il valore complessivo dell'opera – tra scuola e spazi sportivi – è di 14 milioni di euro. «Quando abbiamo dovuto programmare i lavori di restauro della scuola Gramsci abbiamo intravisto un'opportunità – spiega il sindaco di Grugliasco, Emanuele Gaito –. Abbiamo colto l'occasione per creare un luogo di aggregazione e incontro che metta a disposizione spazi sportivi coperti, una piastra polivalente, spogliatoi, uffici, servizi e un'infermeria». Il piano superiore, ancora in fase di

all'infanzia e agli adolescenti sarà possibile avviare progetti anche con l'Università, magari in forma di gioco e sperimentazione» conclude Gaito, spiegando che l'intenzione è mettere in relazione le diverse fasce dell'istruzione, creando laboratori gestiti dagli studenti universitari per i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie.

L'inaugurazione

All'inaugurazione erano presenti anche gli alunni della scuola primaria Ungaretti, accolti in anteprima negli spazi del nuovo centro. **«È fondamentale che i ragazzi conoscano e vivano strutture sportive e sociali cruciali per la loro salute e il loro sviluppo»** ha commentato il docente Edoardo Testaquatra, evidenziando il valore educativo del progetto. Nei prossimi mesi sarà terminata anche la nuova scuola e il Social Hub continuerà ad ampliarsi grazie al confronto con le associazioni locali, alcune delle quali sono già operative all'interno della struttura. L'obiettivo dichiarato è creare un luogo vivo e interconnesso, in dialogo con il futuro ampliamento del polo scientifico cittadino e con le altre realtà formative del territorio. **«Su alcune attività rivolte all'infanzia e agli adolescenti sarà**

completamento, ospiterà ambienti dedicati ad attività sociali, musicali ed educative, con l'obiettivo di ampliare l'offerta e favorire connessioni tra scuole, associazioni, famiglie e cittadini.

Le associazioni

«Finalmente abbiamo dato vita al Social Hub, un progetto ambizioso che nelle intenzioni dell'Amministrazione sarà un nuovo punto di riferimento per la città», prosegue Gaito, sottolineando il valore comunitario dell'opera. **«Da palestra scolastica a spazio dove si possono svolgere molte più attività, non solo sportive. Ci sarà posto per il sociale, la musica e l'incontro: vogliamo che le associazioni collaborino e si conoscano, per questo fin dall'inizio abbiamo chiesto il loro contributo per capire cosa fosse davvero utile».**

GRUGLIASCO - IERI MATTINA

**Palestra rinasce
come 'Social Hub'
Vecchia scuola
media Gramsci:
un luogo aperto**



Palestra e centro di aggregazione

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - La palestra della vecchia scuola media Gramsci, rinasce come Social hub, un progetto ambizioso, voluto dal Comune e finanziato con fondi dell'Unione europea-Next Generation. La struttura è stata inaugurata ieri mattina dal sindaco Emanuele Gaito e dalla consigliera della Città metropolitana Sonia Cambursano delegata allo sviluppo economico. Insieme a loro rappresentanti di diverse associazioni ed i bambini di alcune classi della scuola primaria Ungaretti. Si tratta di un luogo aperto con spazi polivalenti dedicati allo sport e alle attività delle associazioni con l'obiettivo di favorire la socialità e l'utilizzo condiviso degli spazi pubblici. Tra progetto e variante, i lavori sono costati circa tre milioni di euro.

Le tecniche utilizzate per la costruzione combinano innovazione, sostenibilità e durabilità e garantiscono elevate prestazioni dal punto di vista meccanico, acustico ed energetico, contenendo i costi di gestione. Gli spazi interni sono ben suddivisi e molto luminosi: la piastra polivalente, o campo da gioco, è pensata come centro dell'edificio e consente di praticare basket e pallavolo. Attorno alla palestra, si snodano gli spogliatoi, i servizi, un ufficio, una sala polivalente dove è anche possibile praticare attività come ginnastica posturale, yoga e danza e una infermeria. Gli spogliatoi sono suddivisi in due parti: quelli a servizio del complesso scolastico adiacente e quelli riservati alle associazioni

**Inaugurato il
'Social hub',
luogo aperto
con spazi per
attività diverse**



che utilizzano la struttura. La specificità dell'impianto fa sì che ad usufruirne sia un'ampissima fascia d'età: praticamente dagli 0 ai 99 anni.

L'area esterna è molto ampia e caratterizzata da molto verde, percorsi pedonali e una piastra polivalente ed è pensata per essere vissuta ogni giorno. Le associazioni che, tramite avviso pubblico, stanno usufruendo della struttura sono quasi una decina. «Finalmente abbiamo dato vita al social hub, un progetto ambizioso che nelle intenzioni dell'am-



ministrazione è un nuovo punto di riferimento per la città - sottolinea il sindaco Emanuele Gaito e gli assessori ai lavori pubblici e allo sport Dario Lorenzoni e Luciano Lopedoto - L'intervento testimonia l'attenzione

del progetto non solo all'estetica e alla funzionalità, ma anche al rispetto per l'ambiente e per le generazioni future grazie alle tecniche di costruzione e ai materiali utilizzati e, soprattutto, incarna l'idea da cui è scaturito di fornire alla comunità un nuovo luogo di incontro, socializzazione, sport e molto altro poiché negli spazi a disposizione delle associazioni e dei cittadini le attività possibili sono davvero molteplici».

Il campo da gioco con pavimentazione in legno è pensato come cuore pulsante dell'edificio, attorno a questo nucleo si organizzano spogliatoi, servizi, uffici, un centro polivalente e un infermeria. «Il nostro obiettivo - spiegano i progettisti di Settantatré - è stato creare ambienti flessibili e accoglienti, in grado di adattarsi alle molteplici attività educative, sportive e sociali che animeranno il complesso».

Un Natale che dura 40 giorni: raffica di eventi fino al 10 gennaio

GRUGLIASCO - Fino al 10 gennaio la Società Le Serre organizza la prima edizione di "Grugliasco è... Natale". Un programma con oltre 35 eventi, distribuiti in 40 giorni di attività, pensati per trasformare ogni angolo della città in uno spazio di condivisione, festa e accoglienza. Una pista di pattinaggio sul ghiaccio, intrattenimento, spettacoli, musica, laboratori creativi e tanto altro ancora. Tutta la città è protagonista con iniziative che coinvolgono non solo il centro ma anche le borgate. Numerose le attività pensate per famiglie con bambini.

Sabato al parco culturale Le Serre, in via Tiziano Lanza 31, i più piccoli potranno incontrare Mercoledì Addams e, fino al 23 dicembre, vivere l'emozione di entrare nella "Casetta di Babbo Natale" per conoscere di persona il protagonista delle feste. Ricco il programma per

domenica 7 dicembre. Dalle 15,30 alle 16,30, nelle vie del centro, filata della banda e delle majorettes. Alle 16 e alle 17, al teatro Perempruner, in piazza Matteotti 39, andrà in scena lo spettacolo di burattini "Al lupo, al lupo" e, alle 18,30, presso lo Chalet Allemand, nel parco culturale Le Serre, il concerto "Armonie senza confini". Il divertimento continuerà lunedì 8 dicembre, alle 16,30, al Perempruner, con lo spettacolo "Babbo Natale esiste?". Alle 17,15, presso il Cirque Lili, nel parco culturale Le Serre, "Why?", opera che intreccia in teatrodanza, circo contemporaneo e musica dal vivo in un'unica esperienza immersiva.

La stessa location, sabato 13 dicembre, alle 17, accoglierà lo spettacolo "Cabestan", che verrà replicato in altre date. La musica sarà protagonista per le vie del centro domenica 14 dicembre, dalle 15,30,

con un live acustico di Agamus Trio Pop. Alle 15, al Perempruner, giochi, letture e laboratori per bambini. Non mancherà la tradizione dei negozi della città, nella cappella di San Vito in piazza Don Cocco e nella cappella della Santissima Annunziata in via Dante Alighieri 1, che accoglierà il "Presepe meccanico" di Agostino Crociani. Immaneabile, all'interno del parco culturale Le Serre, il "Presepe della Pace". Molteplici gli appuntamenti che, nel periodo, verranno ospitati alla Nave all'interno del parco culturale Le Serre. La Pro loco organizzerà un programma di eventi mentre le associazioni del territorio proporranno il calendario "Grugliasco è Natale... live" per divertirsi e stare insieme. Molto atteso, come ogni anno, il pomeriggio danzante con brindisi, dedicato agli over 60, domenica 14 dicembre, alle 15.



La città si prepara ad illuminarsi durante il programma di eventi in calendario fino al 10 gennaio

LE PAGELLE ALLE SCUOLE

Il Curie è il miglior liceo scientifico Linguistici, arriva primo il Berti

I voti di Eduscopio alle superiori torinesi. Il preside Balestra: «È un indicatore importante»

Uno scientifico della prima cintura sbraglia la concorrenza dei licei più blasonati del centro città e dell'intera provincia di Torino. Sul podio di Eduscopio edizione 2023 sale il Curie Vittorini di Grugliasco, risultato il migliore liceo scientifico di ordinamento. La nuova edizione della piattaforma digitale gratuita Eduscopio.it della Fondazione Agnelli è da oggi online con i dati aggiornati sulle scuole superiori, in base agli esiti degli studi universitari o delle percentuali di occupazione dopo il diploma. Quest'anno il gruppo di lavoro, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1 milione e 355 mila diplomati italiani di 8.150 scuole.

«È un indicatore importante e non posso che esserne contento, anche se ci sono anche altri parametri da tenere in conto», commenta Antonio Balestra, da appena tre mesi

il gruppo di lavoro, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1 milione e 355 mila diplomati italiani di 8.150 scuole.

preside del Curie Vittorini, la più grande scuola del Piemonte con 2.400 allievi, 11 indirizzi e 94 classi in corso Allamano. Il liceo scientifico, con appena due sezioni, è risultato il primo di tutta la provincia di Torino, mentre l'anno scorso era decimo. «I risultati del nostro scientifico premiano una scuola che ha grandi potenzialità — aggiunge il preside —,

oltre a laboratori e attrezzature di altissimo livello». Stando dentro ai confini della città, lo storico liceo scientifico Galileo Ferraris resta stabile al terzo posto, superato dal paritario Agnelli al primo e dallo Spinelli al secondo che si sono dati il cambio rispetto all'anno scorso. Per la prima volta entra in classifica il Liceo Juventus, arrivato secondo su tre

scientifici sportivi torinesi. Il derby dei classici è andato al Cavour, che ha riconquistato il podio superando (di poco) il Globerti e l'Alfieri, mentre il D'Azeglio rimonta dal quinto al quarto posto. Tra i linguistici, il Santorre di Santarosa scala la classifica e sale dal sesto al secondo posto dietro lo Spinelli che si riconferma primo. «Sono molto soddisfatto —

C
Online
Potete leggere tutte le notizie e gli approfondimenti sul nostro sito torino.corriere.it

commenta il preside Paolo Ficari —. C'è chi dice che siamo troppo rigorosi, ma una formazione attenta poi ripaga in termini di risultati». A proposito di tecnici e professionali, sotto la Mole si registra un generale segno positivo degli indirizzi di occupazione dei diplomati. L'Avogadro, primo tra i tecnici tecnologici, passa dal 71 al 74%, seguito dal paritario

Le migliori scuole

LICEI (PER RENDIMENTO ALL'UNIVERSITÀ)

Classico	Scientifico Scienze Applicate
1 Cavour	1 Cattaneo
2 Globerti	2 Spinelli
3 Alfieri	3 Ettore Majorana
Scientifico Tradizionale	
1 Edoardo Agnelli (paritario)	
2 Spinelli	
3 Galileo Ferraris	
Scienze Umane	
1 Berti	
2 Einstein	
3 Regina Margherita	



Bene l'Avogadro

L'istituto tecnico registra un segno positivo (74%) tra i diplomati occupati

Agnelli e dal Ferrari (destinato ad essere accorpato). L'istituto Piana, al top nei professionali sia nella categoria servizi, sale nei servizi dal 57 al 64%. Secondo Fondazione Agnelli, a livello nazionale, deludono i risultati dei primi diplomati in 4 anni. I loro esiti all'università risultano nel complesso inferiori, anche se il voto di maturità è stato in media superiore.

Ch. Sen.

L'ISTRUZIONE

LE MIGLIORI SCUOLE DELLA PROVINCIA

SCUOLA	CLASSE	VALUTAZIONE
Carlo Farini	2024	90,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5
Carlo Farini di Casale	2024	89,5

INDICE DI OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI - PRIMI 10 ISTITUTI

ISTITUTO	INDICE
Carlo Farini	90,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5

ISTITUTI PROFESSIONALI SERVIZI

ISTITUTO	VALUTAZIONE
Carlo Farini	90,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5

ISTITUTI PROFESSIONALI AGRICOLI

ISTITUTO	VALUTAZIONE
Carlo Farini	90,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5
Carlo Farini di Casale	89,5

IL DOSSIER

CHIARA COMMI

Il Piemonte cresce il tasso di occupazione degli studenti-diplomati. A dorso dei dati di Eduscopio, lo studio della Fondazione Agnelli che elabora le rilevazioni sulle scuole secondarie di secondo grado della regione, che offrono uno spaccato sulla situazione occupazionale dei giovani diplomati nell'anno scolastico 2021-2022.

Un fenomeno che investe in positivo tutta Italia, ma in Piemonte le percentuali superano la media del Nord-Ovest. Il territorio stabilizza la Fondazione e di considerare che ha avuto un impiego di almeno sei mesi nei due anni successivi al diploma di maturità. Se tra i tecnici a indirizzo economico in media nel Nord-Ovest questo tasso di occupazione raggiunge il 60% (l'anno scorso era il

Le pagelle alle scuole

Nella classifica Eduscopio della Fondazione Agnelli cresce il tasso di occupazione dei tecnici e professionali. Gli istituti dell'hinterland si contendono i primi posti. Tra gli scientifici, il Curie Vittorini salta in prima posizione

52%), al fianco di Pinerolo si arriva il 75%. Seguono il Curie Vittorini di Grugliasco (70%) e l'Espresso da Rostovsk di Nichelino, con il 69%. Tra gli istituti della città, nella top 3 c'è il Bosso Monti, con il 57% di occupazione, a parità con il Pirelli Moro Gianni e seguito dal Copernico Linarburg. Anche tra i tecnici tecnologici la situazione si rivela (l'Alto Meroldo Rivarolo Canavese raggiunge il 76%, superando di gran lunga la media del Nord-Ovest di questo settore, che è del 59%). Si distingue poi il Mirafiori Avogadro, con il 74%, e la paritaria Edoardo Agnelli, con il 71%.

Tra i professionali, invece, più lavoro chi si iscrive al Piana di Torino (64% dei diploma-

ti), al Colombaro (63%) e al Prever di Pinerolo (60%). Mentre tra chi si occupa di Industrie Artigianato, si trovano l'Olivetti di Ivrea (71% di occupazione), il Galileo Ferraris di Settimo Torinese (68%), il Piana e il Forgo di Torino (64%).

Stando alle classifiche, che si trovano complete sul sito www.eduscopio.it, gli istituti

della provincia torinese confermano la loro qualità mostrando le prime posizioni: una tendenza che già si registrava l'anno scorso, ma che quest'anno appare ancora più concreta. Segno di un dialogo anche con il territorio che è una ricetta vincente.

Eduscopio offre però an-

che uno spaccato dei risultati scolastici ottenuti all'università. Incontrando i voti dei primi esami sostenuti, consente così di valutare la qualità della formazione offerta dai licei. In questo ambito tra i classici il migliore è il liceo di Ivrea, seguito dal Cavour di Torino e il Baldoastro Roccati di Carmagnola. Nella storica competizione

tra i quattro classici torinesi, quest'anno dopo il Garibaldi si classificano il Gobetti, l'Alfieri e il D'Azeglio in seconda posizione. Tra gli scientifici è la paritaria del Curie Vittorini, passata da decimo a prima in classifica in un anno. La paritaria Edoardo Agnelli si conferma seconda, seguita dallo Spinelli e dal Galileo Ferraris, che anche l'anno

scorso ricoprivano le prime posizioni.

Il Curie Vittorini si distingue anche nel settore delle Scienze Umane, dove balza dalla nona alla terza posizione. Il primato lo detiene il Darwin di Rivoli, seguito dal Bertoni torinese. Tra gli istituti della città, promosso anche l'Elmstein (terzo) e il Regina Margherita (decimo). Tra i linguistici lo Spinelli si conferma in prima posizione come l'anno scorso. Bene anche il Pascoli di Giaveno e il Porporato di Pinerolo. L'Umanesimo Santorre di Santarosa compare a sorpresa in sesta posizione, considerando che l'anno scorso non era in corso nella top 10. Infine gli artistici: il primo il Biondi di Pinerolo, seguito dal Cortina torinese e dal Primo Scienze di posizione il Norberto (la casa di Sisa, che perde il quinto posto rispetto al 2024).

Nel complesso il rapporto evidenzia perfino i suoi risultati dei primi diplomati quadriennali. Chi ha perso parte alla sperimentazione del percorso di quattro anni, iniziata nel 2018, ha conseguito risultati inferiori e chi invece ha scelto il classico, diploma di cinque anni. Un quadro che secondo Andrea Gavio, vicedirettore della Fondazione Agnelli, necessita di un'approfondita ripercorrenza di strategie organizzative. Il trisettimo, secondo lui, è di conseguenza negativo sulle competenze e sulle prospettive future degli studenti. «Prima di mettere a sistema ritenere, credo sarebbe doveroso valutare l'efficacia delle sperimentazioni, così da intervenire per tempo con aggiustamenti. Questo, purtroppo, non avviene sempre nel nostro Paese».

A Grugliasco inaugurato il nuovo Social Hub con spazi di aggregazione

È stata inaugurata a Grugliasco la prima parte del nuovo Social Hub, sorto al posto della scuola Gramsci demolita per criticità strutturali. Aperta al pubblico è la porzione inferiore dell'edificio: una palestra che accoglie già alcuni progetti, finanziata con 3 milioni di euro, metà dal Comune e metà dal PNRR. Una parte di un intervento più ampio che

porterà, entro primavera, all'apertura della nuova scuola e dei piani superiori destinati a uffici e associazioni. «Abbiamo cercato di creare un luogo di incontro con spazi sportivi, servizi e ambienti dedicati al sociale e alla musica», spiega il sindaco di Grugliasco Emanuele Galto. Il progetto, seguito anche da Città metropolitana, punta all'inclusione

e alla collaborazione tra territorio e istituzioni. Presenti all'inaugurazione gli allievi della primaria Ungaretti, per creare legami tra mura e studenti, un luogo aperto alla formazione. Nei prossimi mesi il Social Hub ospiterà laboratori creati dall'Università per gli studenti più giovani, per unire le diverse fasce di formazione. **A. G.**

GRUGLIASCO Flashmob ieri mattina per il licenziamento di 37 dipendenti "scaricati" da Postalcoop

Lavoratori senza stipendio da mesi «Ci hanno tirato il pacco di Natale»

Un'azienda fragile e "sorda" a certe dinamiche. Che ha lasciato 36 lavoratori "a spasso" da metà settembre. Tra di loro in gilet catarifrangente, la divisa che da mesi non usano più, ci sono Andrea Pistillo, 45 anni, e Roberto Di Cesare, 61. «Sono uno dei più anziani, qui dentro da vent'anni. Di momenti di precarietà ne abbiamo vissuti tanti, ma mai ci hanno tirato un "pacco" così», afferma quest'ultimo.

Sono due dei lavoratori che ieri mattina hanno organizzato un flashmob davanti alla sede del Palazzo delle Poste e dei Telegrafi di via Alfieri 10, a due passi dal Consiglio regionale, per chiedere garanzie, o almeno qualche risposta, da parte di Nexive Network - Gruppo Poste Italiane, che di fatto li ha lasciati a casa.

L'operazione "Epicentro" ha fatto da detonatore: quando



l'amministrazione giudiziaria ha sospeso l'attività di Postalcoop del gruppo di Grugliasco, decretandone, sostanzialmente, il fallimento.

Per provare a ottenere alme-

no una tutela minima, il sindacato ha chiesto la rivendicazione del rapporto di lavoro direttamente al committente, Nexive Network - Gruppo Poste Italiane. «Sono trascorsi più di dieci giorni e

ancora non arriva una risposta», dicono.

Intanto, i lavoratori vivono in un limbo: niente lavoro, niente sicurezza, nessuna garanzia. Un paradosso evidente se si pensa che lo consog-

stanno andando avanti come sempre, ma senza di loro. «I pacchi ci sono. Il lavoro c'è. Loro lo stanno facendo fare a qualcun altro», spiega Nunzia Mastropasqua, della segreteria Cgil Sic.

«Da aprile hanno iniziato limitandoci il carburante. Poi a tardare nei pagamenti. Infine la cassa comunicata ad ottobre. È stato pesante», raccontano amaramente i lavoratori, ancora in attesa che venga annunciata l'attivazione - almeno - della cassa integrazione. A supportare la causa anche la consigliera regionale del Pd Nadia Conicelli, che avverte: «La questione è destinata a non finire qui, perché Postalcoop ha anche altri committenti, per questo - anticipa - chiederò alla Regione di accompagnare questo percorso con un confronto con tutti i soggetti coinvolti».

Laura Chiola

La tournée della compagnia Mixit parte dal Manzoni di Roma

GRUGLIASCO - I ballerini della Compagnia Mixit sono in partenza per la prima tappa della tournée nazionale de "Il piccolo principe" che debutterà nei prossimi giorni a Roma. Dopo l'esordio nella capitale, la tournée farà tappa a Milano per poi concludere la stagione invernale al Teatro Concordia di Venaria. Con la regia di Denise Zucca, viene portato in scena uno spettacolo emozionante, pensato per condurre grandi e piccoli in un viaggio poetico e senza tempo. Liam Mazza, a soli 12 anni, allievo della scuola, sarà il protagonista di questa nuova produzione, ideata da Andrea Alice ed Eleonora Biz. È inoltre previsto un appuntamento speciale al Teatro Perempri-ner il 18 gennaio, dove andrà in scena un piccolo estratto dello spettacolo: rivisitazione originale tra danza e teatro del celebre romanzo, frutto della collaborazione tra Csd Denise Zucca e Vianisti. Parallelamente, Mixit si prepara a prendere parte, nei mesi successivi, a due importanti eventi

di portata mondiale, che vedranno coinvolti i ballerini della compagnia e alcuni allievi della scuola il 13 e il 20 dicembre, con 20 ore di lezioni aperte e masterclass, si svolgerà la tradizionale Maratona della danza firmata Csd. Un'iniziativa che



richiama allievi e professionisti del settore per un'esperienza di formazione e condivisione. Un riconoscimento particolare va infine a Ruben Migliarese, rientrato di recente da Malta, dove, firmando il suo primo contratto a soli 16 anni, ha preso parte come ballerino alla registrazione del programma televisivo "President's Concert". Il suo percorso e i traguardi raggiunti dai ballerini della compagnia confermano l'alto livello e la crescita degli artisti formati nella realtà grugliaschese.

Nintendo Switch 2 a Le Gru



GRUGLIASCO - Da oggi a domenica Le Gru diventa la capitale del divertimento ospitando una delle tappe ufficiali del tour dedicato alla nuova Nintendo Switch 2, la console ibrida che porta il gioco a un livello nuovo, regalando a tutti - famiglie, appassionati e curiosi - un'esperienza immersiva e sorprendente. Per tre giorni, la Piazza Sud al primo piano, sarà animata da postazioni dedicate dove i visitatori potranno provare in anteprima le funzionalità della console e scoprire alcuni dei titoli più attesi del momento: dalle nuove piste di Mario Kart World alle avventure di Hyrule con The Legend of Zelda: Tears of the Kingdom-Nintendo Switch 2 Edition, passando per la forza esplosiva di Donkey Kong Bananza e le battaglie in tempo reale nella vibrante Luminopoli del nuovissimo Leggenda Pokémon: Z-A. Il viaggio nel mondo Nintendo continuerà con i ritmi travolgenti di Super Mario Party Jamboree-Nintendo Switch 2 Edition + Jamboree Tv, arricchito dalle modalità mouse, camera e microfono, e con la simulazione calcistica più realistica mai realizzata, Ea Sports FC 26. I fan dell'idraulico più famoso del mondo potranno infine ritrovare la magia delle sue avventure stellari con Super Mario Galaxy e Super Mario Galaxy 2, in attesa del nuovo film dedicato all'universo di Mario. Nintendo Switch 2 rappresenta l'evoluzione naturale della console più amata degli ultimi anni: uno schermo più grande in 1080p, la possibilità di collegarla al televisore per giocare in 4K fino a 120 fps.

Per i licei scientifici il primo posto 2025 va al Curie Vittorini



di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Sul podio di Eduscopio edizione 2025 sale il Curie Vittorini di Grugliasco, risultato il migliore liceo scientifico di ordinamento. La nuova edizione della piattaforma digitale gratuita Eduscopio della Fondazione Agnelli è da oggi online con i dati aggiornati sulle scuole superiori, in base agli esiti degli studi universitari o delle percentuali di occupazione dopo il diploma. Quest'anno il gruppo di lavoro, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1 milione e 355 mila diplomati italiani di R. I. 50 scuole in tre successivi anni scolastici (dal 2019/20 al 2021/22).

Le ormai tradizionali pagelle sono attese dalle famiglie alle prese con la scelta delle superiori, in vista delle iscrizioni per il prossimo anno in partenza a gennaio. «È un indicatore importante e non posso che esserne contento, anche se ci sono anche altri parametri da tenere in conto», commenta Antonio Balestra, da appena tre mesi preside del Curie Vittorini, la più grande scuola del Piemonte con 2.400 allievi, 11 indirizzi e 94 classi in corso Allamano. Il liceo scientifico, con appena due sezioni, è risultato il primo di tutta la provincia di Torino, mentre l'anno scorso era decimo.

«I risultati del nostro scientifico

premiato una scuola che ha grandi potenzialità - aggiunge il preside - oltre a laboratori e attrezzature di altissimo livello». Stando dentro ai confini della città, lo storico liceo scientifico Galileo Ferraris resta stabile al terzo

posto, superato dal paritario Agnelli al primo e dallo Spinelli al secondo che si sono dati il cambio rispetto all'anno scorso. Per la prima volta entra in classifica il Liceo Juventus, arrivato secondo su tre scientifici sportivi torinesi.

Il derby dei classici è andato al Cavour, che ha riconquistato il podio superando (di poco) il Gioberti e l'Alfieri, mentre il D'Azeglio rimonta dal quinto al quarto posto. Tra i linguistici, il Santorre di Santarosa scala la classifica e sale dal sesto al secondo posto dietro lo Spinelli che si riconferma primo.

A proposito di tecnici e professionali si registra un generale segno positivo degli indici di occupazione dei diplomati. L'Avogadro, primo tra i tecnici tecnologici, passa dal 71 al 74%, seguito dal paritario Agnelli e dal Ferrari (destinato ad essere accorpato).

L'istituto Plana, al top nei professionali sia nella categoria servizi che industria e artigianato, sale nei servizi dal 57 al 64%. Secondo Fondazione Agnelli, a livello nazionale, deludono i risultati dei primi diplomati in quattro anni.



Postalcoop in pressing sulle Poste

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Non si ferma la mobilitazione dei 36 dipendenti della Postalcoop che fino a tre mesi e mezzo fa erano impiegati presso il deposito dell'Interporto. In seguito all'operazione "Epiceria" condotta dalla Guardia di Finanza sono rimasti senza impiego e senza stipendio. Ma anche senza cassa integrazione perché a causa di alcuni intoppi burocratici non è ancora stato possibile attivare gli ammortizzatori sociali.

Dopo lo stop alle attività dovuto all'operazione Epiceria della Guardia di Finanza - che ha portato all'amministrazione giudiziaria della società, al sequestro dei mezzi e alla chiusura immediata dei servizi - i dipendenti denunciano di essere rimasti senza reddito e senza garanzie. L'amministrazione giudiziaria ha sospeso l'attività e portato i libri in tribunale per la liquidazione della società. Le rappresentanze sindacali hanno richiesto la rivendicazione del rapporto di lavoro al committente, Nexive Network Gruppo Poste Italiane, ma a distanza di oltre 10 giorni nessuna risposta è arrivata. E così martedì mattina i dipendenti sono tornati davanti alla sede regionale di Poste Italiane in

136 dipendenti
restano senza
stipendio
e senza cassa
da settembre

interrogativi sulla tutela dei lavoratori impiegati negli appalti e subappalti del settore logistico - ha sottolineato la consigliera regionale del Pd, Nadia Conticelli che ha incontrato i lavoratori. «È inaccettabile che a pagare il prezzo di un'inchiesta giudiziaria siano 36 lavoratori che hanno garantito ogni giorno fino allo stop imposto dalla cooperativa, la continuità delle consegne. Oltretutto la questione è destinata a non finire qui, perché Postalcoop ha anche altri committenti e si apre dunque la questione della responsabilità in solido tra committente e appaltatore, per questo chiederò alla Regione di

accompagnare questo percorso con un confronto con tutti i soggetti coinvolti. È necessario un tavolo di confronto tra le parti sindacali e tutti i soggetti coinvolti - prosegue la consigliera dem - a partire da Poste affinché si determinino con chiarezza le responsabilità e il percorso da seguire per i lavoratori Postalcoop. Peraltro Poste è in fase di assunzione di personale per la rete corriere e questi sono lavoratori già formati e specializzati».

A manifestare solidarietà ai presidianti è arrivata anche la consigliera regionale Avs, Alice Ravinale. «Porteremo la questione a livello nazio-

via Alfieri 10. Dopo aver formato una catena umana, hanno scaricato simbolicamente dei pacchi sulla scalinata. «L'unica cosa di cui si è preoccupata Poste - spiegano i lavoratori - è fare distribuire tremila pacchi in agenzia presso la sede chiusa a Grugliasco: noi chiediamo di essere reintegrati dall'azienda». «Da tre mesi e mezzo ci sono 36 famiglie senza soldi, ognuno con le proprie problematiche: chi ha figli, chi è l'unico a lavorare». «Quella di Postalcoop è una situazione che sta mettendo in seria difficoltà decine di famiglie piemontesi e che solleva in-

via Alfieri 10. Dopo aver formato una catena umana, hanno scaricato simbolicamente dei pacchi sulla scalinata. «L'unica cosa di cui si è preoccupata Poste - spiegano i lavoratori - è fare distribuire tremila pacchi in agenzia presso la sede chiusa a Grugliasco: noi chiediamo di essere reintegrati dall'azienda». «Da tre mesi e mezzo ci sono 36 famiglie senza soldi, ognuno con le proprie problematiche: chi ha figli, chi è l'unico a lavorare». «Quella di Postalcoop è una situazione che sta mettendo in seria difficoltà decine di famiglie piemontesi e che solleva in-



Un po' di Grugliasco alla guida artistica della Suoneria di Settimo

UN CARTELLONE di 22 appuntamenti tra teatro, danza, musica e circo contemporaneo sarà protagonista alla Suoneria di Settimo dicembre a maggio, tra il Teatro Garybaldi e lo Spazio Combo. La stagione "Otherwise we are lost" è organizzata dal Centro Nazionale di Produzione blucinQue Nice di Grugliasco con la direzione artistica di Paolo Stratta e Caterina Mochi Sismondi (coreografa e regista, già fondatrice della compagnia blucinQue e del Teatro Café Müller di Torino).

Una stagione per intrecciare linguaggi e generazioni. L'apertura dal 5 al 7 dicembre, sarà una festa diffusa che invaderà il piazzale e le sale della Suoneria con Teatri Mobili, blucinQue, Matenaviva e numerosi artisti e musicisti, tra cui Luca Monno, Federico Sirianni, Bindandkin, Paolo Stratta, Guido Catalano e Bea Zanin.

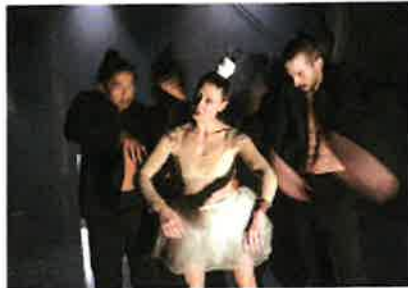
Da gennaio saliranno sul palco, tra gli altri Banda Osiris, Lucilla Giagnoni, Mario Perrotta, Marina Massironi, Marta Cuscuni, Ambra Seratore, Andrea Scanzi, Moni Ovadia, blucinQue, Federico Sirianni, Paolo Iannacci, Dorati & Olesen (in omaggio a Dario Fo), Laisella Tamiello e Guido Catalano.

Un Capodanno speciale è affidato a Il Grande Fresco, attesissima ripresa di repertorio con Federico Sirianni, Matteo Castellan e Guido Catalano, nell'occasione accompagnati dalla cantautrice

Carlotta Sifano e da Cecilia Lasagao all'arpa, un prezioso spettacolo di poesia (ironica e surreale) e canzone d'autore.

Una stagione che intreccia linguaggi e generazioni, in dialogo con gli altri spazi del Centro Nazionale di Produzione blucinQue Nice, a partire dal Teatro Café Müller di Torino, per un viaggio tra poesia, ironia e sperimentazione nel segno delle arti dal vivo.

«Questa non è soltanto la presentazione di una stagione teatrale, ma l'inizio di una nuova avventura che guarda al futuro come traiettoria e incoraggiamento per le nuove generazioni, un percorso che per i prossimi cinque anni abbiamo voluto costruire come una possibile sintesi delle esperienze, delle visioni e dei valori che più ci appartengono» - dicono Caterina Mochi Sismondi e Paolo Stratta - *«La cultura è per noi un moto continuo di ricerca e trasformazione, un attraversamento di linguaggi che unisce danza, teatro,*



musica e circo contemporaneo, senza esclusioni e formattazioni di genere».

«Il titolo "Otherwise we are lost", altro omaggio a Pina Bausch e alla sua celebre frase diventa la nostra dichiarazione d'intenti: un invito a non smettere mai di cercare, creare, trasmettere. Il fattore K del montaggio cinematografico è la

chiave che da sempre trasforma la nostra danza contemporanea e il nostro circo, contaminando anche la musica classica e jazz con un pensiero visivo che le rinnova», concludono Mochi Sismondi e Stratta, sottolineando l'approccio multidisciplinare che attraversa la stagione, realizzata con il sostegno del Comune e della Fondazione Ecm e il supporto di Mic, Regione Piemonte, Fondazione Crt, Fondazione Compagnia di S. Paolo, Comset, Baladin, Nova Coop e MarcheQ, in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo. Info e programma completo www.blucinque.it e www.suoneriasetmo.it.

AGENDA

a cura di
FRANCA CASSINE

VENERDÌ 5

Torino. Alle 21 Cascina Roccafranca in via Rubino 45 accoglie un appuntamento di "Officina". Il clarinetto di Mattia Formento Moletta e il pianoforte di Erica Pompignan propongono musiche di Debussy, Schumann, Martinů, Horowitz e una prima assoluta di Angelo Chindamo. Biglietti a 5 euro, info allo 011 53.33.87.

SABATO 6

Torino. Alle 16 nella Chiesa di San Salvario in via Nizza 20 Concertante presenta "A te Maria" con il soprano Chiara Taigi, il tenore Alejandro Escobar e Diego Mingolla al pianoforte, con l'attrice Beatrice Bonino, su brani di Mercadante, Mendelssohn e Bixio. Ingresso libero, info allo 011 53.11.82.

Grugliasco. Alle 17 al Teatro Perempruner in piazza Matteotti 39, nell'ambito della rassegna "La musica racconta..."

MusicAbilMente", c'è "La musica racconta... le emozioni" con l'Ensemble Les ArcAmis e Aires del Sur, viaggio tra le melodie del Sudamerica. Ingresso libero, info allo 011 780.78.94.

Venaria. Alle 21 il Teatro Concordia di corso Puccini accoglie il "Gospel Show" del Sunshine Gospel Choir, diretto da Alex Negro. Biglietti a 18 euro interi, 16 ridotti, info allo 011 42.41.124.

Collegno. Alle 21 alla Lavanderia a Vapore di corso Pastrengo 51 concerto del Free Voices Gospel Choir, diretto da Laura Robuschi. Biglietti a 10 euro.

DOMENICA 7

Grugliasco. Alle 18,30 lo Chalet Allemand del Parco Culturale Le Serre, in via Lanza 31, nell'ambito della rassegna "La musica racconta... MusicAbilMente", "Armonie senza confini" eseguite dall'Orchestra e Coro

Padre Ruggero Cipolla



GRUGLIASCO - Il consigliere Giancarlo ha rappresentato il Comune insieme ai vigili e al gonfalone della città, nella cappella dei frati Minori, al cimitero monumentale di Torino, alla cerimonia per l'anniversario della morte di padre Ruggero Cipolla, organizzata dall'associazione "Nessun uomo è un'isola". Padre Ruggero, francescano, per cinquant'anni ha condotto la sua missione come cappellano del carcere Le Nuove di Torino, dove ha assistito migliaia di detenuti ed accompagnato al patibolo del Martinetto 72 condannati a morte, in gran parte partigiani ed antifascisti. «Nel ricordare Padre Ruggero - dice Giancarlo Prioglio - ho provato ad immaginare cosa provasse nel suo animo».

Vent'anni Vertigo: 'Cirque Lili' sbarca nel parco Le Serre

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Un giorno di festa speciale, quello di lunedì scorso per Cirko Vertigo, che ha celebrato i 20 anni di presenza in città e l'inaugurazione del Cirque Lili. Ovviamente con uno spettacolo circense. "Why della compagnia" di casa Blucinque diretta da Caterina Mochi Sismondi, a cui hanno assistito 200 spettatori. Il Cirque Lili è la storica struttura dell'artista francese Jérôme Thomas, pioniere del nouveau cirque e padre fondatore della giocoleria contemporanea, che di recente

La struttura donata alla scuola di circo da Jérôme Thomas

con lei - spiega Jérôme Thomas - in pochi anni Cirko Vertigo ha aumentato notevolmente la propria visibilità e influenza in tutta Europa. Ad esempio, è presente al festival di Todi, uno dei principali festival circensi francesi del momento. Studenti da tutto il mondo si rivolgono a Vertigo perché la formazione offerta è di altissimo livello tecnico e artistico. Oggi la scuola ha iniziato un terzo anno di studi, equivalente a un Bac Plus 3 in Francia. Una delle sfide principali sarà quella di migliorare i risultati in termini di integrazione professionale dei nostri studenti nella scena

europea delle arti dello spettacolo e del circo contemporaneo. Una collaborazione artistica che ha portato anche a un'altra importante novità. Thomas ha infatti deciso di donare all'Accademia una struttura storica di sua proprietà, il Cirque Lili, sede di direzione dell'omonimo spettacolo da lui diretto.

Si tratta di uno chalet di oltre 16 metri di diametro in grado di ospitare fino a 200 persone al suo interno e che sarà sede non solo di spettacoli di circo contemporaneo, ma anche di creazione e studio per gli studenti di Cirko Vertigo. «L'arrivo dello chalet porta con sé una nuova gioia, un rilancio di cui si sente il bisogno soprattutto a Grugliasco, che sta diventando sempre più il Polo uni-

versitario innovativo dell'area metropolitana torinese», dice il presidente di Cirko Vertigo Paolo Verrì. «Siamo profondamente grati per questa straordinaria opportunità, che nasce e si consolida grazie a un rapporto ultradecennale con il maestro Jérôme Thomas, fondatore della giocoleria contemporanea e figura imprescindibile nella scrittura contemporanea multidisciplinare», aggiunge Paolo Stratta, fondatore di Cirko Vertigo. Sarà un privilegio unico per i futuri artisti diplomati dell'Accademia



di Fondazione Cirko Vertigo poter sperimentare, investigare e ricercare all'interno di un luogo simbolo della creazione contemporanea come il Cirque Lili, guidati dallo sguardo sapiente e autorevole del maestro Thomas.

Un progetto ambizioso e visionario quello dell'Accademia diretta da Stratta, reso possibile anche grazie al sostegno degli enti privati che fanno da subito voluto sostenere la cultura e lo sviluppo di un settore ricco di potenzialità per i giovani talenti.

Parole che non ti ho detto Il libro di Marco Marchetto

GRUGLIASCO - Si intitola "Parole che non ti ho detto" l'ultimo libro di Marco Marchetto, medico in pensione, tornato da tempo al suo primo amore: la scrittura. Nato a Torino nel 1953, laureato in medicina nel 1980, per 35 anni ha svolto la professione di medico di famiglia. Accanto a lettore, è appassionato di cinema, musica jazz e telefilm americani. Tifoso di calcio, essendo nato lo stesso giorno e lo stesso mese. Il 9 novembre, in cui è stata fondata la Juventus, ama dire che è la prova vivente che juventini si nasce e non si diventa. Da molti anni si cimenta nella scrittura di racconti brevi. Per Neos edizioni ha pubblicato la raccolta di racconti noir Alprazolam. «Storie di killer, precari e sognatori». Nel 2010 e



«Io piango, io rido, io sbadiglio». Trattato minimo di sopravvivenza, nel 2011. Altri suoi racconti sono compresi nelle diverse edizioni delle collane antologiche di Neos. In questa sua ultima opera, meno di 100 pagine ma di potente effetto, adotta il metodo dello scambio epistolare, via mail e via i tempi moderni, tra moglie e marito. Una coppia che, dopo 40 anni insieme, un figlio e dei nipotini, si trova a dover affrontare la malattia, il cuore di lei, che cambia ogni cosa del quotidiano. Nella

conspicua offerta che non ci sia un domani, ma che quanto accade sia troppo difficile da dirsi a voce, i due si scrivono, con ironia e passione, scoprendo che proprio in questo frangente l'amore fa la sua parte. Una storia che, con leggerezza, parla di cose profonde, coinvolge la famiglia, mette nero su bianco quello che resta arduo da esprimere a voce. Dedicato «a tutte le donne» il libro è in vendita in libreria e su Amazon a 14 euro.

E.M.

Csd Denise Zucca e Compagnia Mixit: l'eccellenza tra Italia ed Europa

Un 2025 intenso, ricco di soddisfazioni e di successi ed una programmazione 2026 altrettanto impegnativa per il Centro Studio Danza Denise Zucca e per la Compagnia giovanile MIXIT.

Il Centro Studio Danza Denise Zucca e la Compagnia Mixit sono due realtà importanti nel mondo della danza. Il Centro Studio Danza Denise Zucca, fondata da Denise Zucca nel 2010, è una scuola di danza che offre corsi di formazione professionale e amatoriale, con l'obiettivo di promuovere la danza come arte e strumento di comunicazione. Nel corso dell'anno la scuola ha preparato allievi ad audizioni e ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali, ottenendo importanti riconoscimenti oltre a classificarsi sempre nelle prime posizioni.

La Compagnia Mixit, invece, è la compagnia giovanile di danza fondata nel 2019 da Denise Zucca, che riunisce giovani ballerini di età e attitudini diverse.

La compagnia non ha solo come obiettivo la visibilità e la preparazione dei giovani artisti, ma anche l'arricchimento individuale e la promozione della danza come strumento di comunicazione.

Nel corso di quest'anno la scuola ha ottenuto importanti risultati anche all'estero, parteci-



parendo ad eventi internazionali come: "Union Dance Camp" di Parigi e "International Dance Meeting and Competition America & Beyond" di Malta. Ed è proprio a Malta che Ruben Migliarese 16 anni, poche settimane fa, firmando il suo primo contratto, ha preso parte come ballerino alla registrazione del programma televisivo

"President's Concert".

Il 5 Dicembre vi è stato il debutto al Teatro Manzoni di Roma dei ballerini della Compagnia Mixit per la prima tappa della tournée nazionale de "Il Piccolo Principe" - una stella ciascuno.

Dopo l'esordio nella capitale, la tournée farà

tappa a Milano per poi concludere la stagione invernale, a Febbraio 2026, al Teatro Concordia di Venezia Reale.

E inoltre previsto un appuntamento speciale al Teatro Perimprer di Grugliasco, dove andrà in scena un piccolo estratto dello spettacolo: rivisitazione originale tra danza e teatro del celebre romanzo, frutto della collaborazione tra CSD Denise Zucca e Vianini.

Sotto la direzione di Denise Zucca, viene portato in scena uno spettacolo emozionante, pensato per condurre grandi e piccoli in un viaggio poetico e senza tempo.

Liam Mazzà, a soli 12 anni, allievo della scuola, sarà il protagonista di questa nuova produzione, ideata da Andrea Alice ed Eleonora Biz.

Parallelamente Mixit si prepara a prendere parte, nei mesi successivi, a due importanti eventi di portata mondiale che vedranno coinvolti i ballerini della compagnia e alcuni allievi della scuola.

Il 13 e il 20 dicembre, con 20 ore di lezioni aperte e masterclass, si svolgerà un Grugliasco la tradizionale Maratona della Danza firmata CSD. Un'iniziativa che richiama allievi e professionisti del settore per un'esperienza di formazione e condivisione.

Il percorso di studio e di formazione nella danza richiede impegno, dedizione e passione. I ragazzi raggiunti dai ballerini della scuola e della compagnia confermano il alto livello e la costante crescita degli artisti, formati all'interno della realtà grugliaschese.

Gli auguri della Città ad Anella neo centenaria

GRUGLIASCO - Mercoledì scorso il sindaco Emanuele Garlo è andato a portare gli auguri di buon compleanno da parte dell'intera città a nonna Anella Guglielmelli per le sue 100 candeline. «Arrivare a cento anni significa prendersi cura di corpo e mente, con costanza, nel corso di tutta la propria vita. Rivolgo grande ringraziamento al personale che si occupa di loro». Alla festa erano presenti sei dei suoi sette figli e cinque nipoti. Il primo cittadino ha donato alla signora fiori, un libro fotografico e cartoline d'epoca.



Agamus festeggia alla Nave

GRUGLIACO - Agamus vuole celebrare le festività natalizie augurando a tutti buone feste martedì 23 dicembre alle 21 alla Nave nel parco culturale Le Serre. Lo spettacolo fa parte della rassegna "Grugliasco è Natale... live" promossa da Comune, Le Serre e Pro loco. La serata offrirà al pubblico un percorso musicale costruito su collaborazioni, unioni e intrecci tra le diverse formazioni. Tanti ensemble, tanti stili musicali, tantissimi musicisti e una sola missione in comune: fare buona musica e farla insieme, a qualsiasi livello. I gruppi musicali Agamus offriranno al pubblico in sala un programma variegato dai brani più antichi alla contemporaneità. Il primo intervento sarà dedicato al Rock Lab: il laboratorio di sperimentazione d'insieme dedicato alla musica pop-rock contemporanea. Spazio anche ai più piccoli con Nonesolfeggio, nuovo progetto didattico che porterà sul palco un saluto musicale dei più giovani come segno concreto dell'impegno dell'Agamus verso una educazione musicale attiva e moderna. Archimusic è un ensemble composto da giovani e talentuosi musicisti uniti dalla passione per il repertorio barocco. Attraverso uno studio rigoroso unito a una freschezza interpretativa unica, l'orchestra ridà vita alle composizioni di grandi maestri come Vivaldi e Bach, valorizzando la ricca tessitura degli archi. Una realtà che promuove l'eccellenza musicale delle nuove generazioni in un dialogo costante tra tecnica e sensibilità. Seguirà poi l'Agamus Big Band, una formazione dinamica, travolgente e dedicata ai grandi classici dello swing e del jazz. Grazie alla collaborazione con l'associazione Turin Cats, la presenza dei ballerini lindy hop darà movimento alla serata, sottolineando il legame naturale tra musica swing e ballo. A suggellare la serata sarà l'unione di tutti i musicisti per il canone di Natale composto dal fondatore dell'associazione, il maestro Adolfo Conrado, proprio 50 anni fa.

Orari ridotti durante le feste

GRUGLIASCO - Sono diverse le variazioni d'orario e i giorni di chiusura che interesseranno i servizi, gestiti dalla società Le Serre, durante il periodo natalizio. La segreteria società Le Serre, dal 22 dicembre 2025 al 9 gennaio compresi dal lunedì al venerdì effettuerà l'orario ridotto dalle 9 alle 13 (chiusi al pomeriggio). Gli uffici resteranno chiusi nei seguenti giorni: 25 e 26 dicembre e 1, 2, 5 e 6 gennaio. Lo Sportello orti urbani chiuderà dal 24 dicembre al 6 gennaio compresi. In via eccezionale, vista la scadenza del bando al 30 dicembre, il cellulare di servizio dedicato (339/2905185) sarà attivo il 24, 29 e 30 dicembre dalle 9,30 alle 12,30. Lo Sportello alla Città (Urp e Front office tributi) dal 23 dicembre al 10 gennaio osserveranno l'orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30. Previste chiusure il 25, 26 dicembre e 1, 2, 5 e 6 gennaio 2026.

L'abbraccio del circo al pubblico cittadino: Cabestan a Le Serre

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - La festa "in scena" per i 20 anni di presenza in città di Cirko Vertigo e per la recente acquisizione del Cirque Lili, donato da Jérôme Thomas, prosegue sabato 20 e domenica 21 dicembre alle 17 con

una lingua essenziale, scritta nella memoria dei gesti, nei respiri trattenuti, nella tensione che precede il salto. È un intreccio che si fa e si disfa, come un nodo che resiste e poi si scioglie», dicono i creatori.

Un cast internazionale di giovani artisti dell'Accademia della Fondazione Cirko Vertigo dà forma a questo viaggio. «L'acrobazia non è solo coreografia, ma vibrazione che



"Cabestan", da un'idea di Paolo Stratta, con Irene Sora (Italia), Felipe Gonzalo Flores Toledo (Cile), Sara Barri (Italia), Melissa Mazzaglia (Italia), Agustina Beltran Vilche (Uruguay), Occhio esterno Vladimir Jezic, durata 25 minuti, genere circo contemporaneo.

Nel cerchio di una pista, spazio che richiama l'incanto e la prossimità dello chapiteau, prende vita una creazione unica pensata per questo luogo che avvolge artisti e spettatori in un abbraccio circolare. «È uno spazio di intimità e insieme di sospensione, dove il confine tra chi guarda e chi agisce si fa sottile, quasi impercettibile. Qui i corpi parla-

Sabato e domenica uno spettacolo per tutta la famiglia

nasce dall'instabilità, dal bisogno di ricomporre la caduta in un nuovo equilibrio. La gioielleria diventa il riflesso di pensieri che si rincorrono, di desideri che attraversano l'aria e trovano nella traiettoria degli oggetti un fragile appiglio - proseguono da Cirko Vertigo - Il verticalismo è una sfida ostinata alla gravità, un gesto che rivela la vulnerabilità dietro la ricerca di perfezione. Nel "mano a mano" l'essere umano si affida all'altro, consegnando il proprio peso e la propria fiducia, creando un'architettura viva che può crollare o innalzarsi in un istante. È la composizione musicale, con il suo moto continuo, evoca la circolarità del tempo, il nodo che si apre e si ricompone, il destino che si lascia attraversare dal movimento».

Il titolo, "Cabestan", richiama un nodo marinaro, saldo e sicuro, usato

per fissare e per resistere alla forza del mare. «Nella scena, questo nome diventa metafora di ciò che lega e sostiene, ma anche della possibilità di sciogliere tensioni e liberare nuovi percorsi. Come i marinai che affidavano la propria vita all'intreccio di una corda, così gli artisti affidano la loro al gesto, all'altro, allo sguardo del pubblico che partecipa, invisibile ma presente, al mantenimento dell'equilibrio».

Lo spettacolo si ispira al tema dei legami che sciolgono nodi: «Un paradosso solo apparente, perché ciò che stringe non sempre imprigiona, e ciò che si apre non sempre dissolve. Avvolte il legame è ciò che permette di resistere alla tempesta, a volte sciogliersi è l'unico modo per continuare il viaggio. In questo senso, il circo contemporaneo diventa rito collettivo e linguaggio

universale: non racconta una storia lineare, ma evoca immagini, tensioni, possibilità di trasformazione - proseguono dalla compagnia - Ogni figura, ogni rischio, ogni vibrazione condivisa diventa parte di un mosaico più grande, che il pubblico completa con il proprio sguardo e il proprio respiro. L'esperienza non è mai uguale: ciò che accade in scena appartiene al presente, irripetibile e fragile come l'attimo in cui un nodo si apre tra le mani».

"Cabestan" è quindi un viaggio poetico e corale sulla forza del legame e sulla libertà dello scioglimento. È un invito a perdersi dentro il cerchio e a ritrovarsi in una comunità e Miniera, che per la durata di uno spettacolo diventa nave, nodo, vento, respiro comune. Ingresso libero senza prenotazione, fino a esaurimento posti.

Il concerto di Natale in famiglia dell'associazione Musica Insieme

GRUGLIASCO - L'associazione Musica Insieme propone "Concerto di Natale in famiglia", domenica 21 dicembre alle 21 nel salone La Nav e del parco culturale Le Serre (via Lanza 31), nell'ambito della rassegna "Grugliasco è Natale... live!" organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Società Le Serre e la Pro loco.

L'Orchestra Giovanile Musica Insieme diretta dalla professoressa Elena Gallafro, il coro Cantintor dei bambini con la direzione della professoressa Elena Turelli ed il Parents Choir diretto dalla professoressa Marta Lauria, si riuniscono per una serata piena di musica ed allegria per augurare a tutti buone feste.

Durante la serata, a cura del Forum Famiglie Piemonte verrà presentato il progetto Casa per la promozione della pratica dell'affido e dell'adozione familiare.

Musica Insieme è presente sul territorio grugliasco da oltre 30 anni, associazione culturale senza fini di lucro formata da docenti diplomati nei conservatori e certificati, con esperienze pluriennali



nella concertistica e nella didattica musicale. Lavora da sempre con una forte caratteristica sociale, culturale ed ambientale, creando per i ragazzi sistemi di relazione all'interno della scuola, aiutandoli nella socializzazione. Da sempre obiettivo primario dell'associazione è formare piccoli e grande ensemble per favorire l'apprendimento e la condivisione della musica anche fra strumentisti in erba.

Di grande prestigio sono le convenzioni stipulate nel 2017 con il Conservatorio Giuseppe Verdi di

Torino e nel 2022 con il Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria, con la possibilità di orientare il percorso formativo degli studenti e prepararli agli esami per le certificazioni del conservatorio. Dal 2020 l'associazione è accreditata al Miur del Sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" nel sistema nazionale di istruzione e formazione. Dal 2021 è anche sede certificata e centro esami Internazionali Trinity Music College London e Rsl Awards.

L'associazione propone corsi di musica per bambini, per giovani e per adulti, ma anche concerti, laboratori e progetti musicali nelle scuole, lezioni-concerto, collaborazioni ed eventi musicali dedicati alla solidarietà e alla beneficenza; collabora inoltre con alcuni enti quali comuni, scuole, conservatori, associazioni di volontariato, come Libera, Aire, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo, Unione Musicale di Torino e Pro loco, al fine di realizzare di volta in volta spettacoli di alta qualità artistica capaci di coinvolgere ed emozionare. Ingresso libero.



Davide Petrizzelli
Giornalista

22 dicembre 2025 08:00

TORINO TODAY

Attualità Grugliasco

Grugliasco investe sulle telecamere di sorveglianza: stanziati 130mila euro per implementarle

Progetto in buona parte finanziato dal Ministero dell'interno



Immagine di repertorio

amministrazione comunale di Grugliasco ha annunciato, per il 2026, un importante investimento per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza cittadini. A questo sono stati destinati 130mila euro, di cui 90mila finanziati dal Ministero dell'interno a seguito dell'approvazione del progetto presentato dal Comune. Il prossimo anno, quindi, il numero di telecamere sul territorio cittadino è destinato ad aumentare.

“Il finanziamento ottenuto conferma la credibilità della nostra progettazione e ci permette di compiere un ulteriore passo avanti nel garantire maggiore sicurezza ai cittadini”, afferma l'assessore alla sicurezza Raffaele Bianco. “La

videosorveglianza è uno strumento fondamentale per prevenire episodi di illegalità e rendere più rapido ed efficace l'intervento delle forze dell'ordine", aggiunge il sindaco Emanuele Gaito.



Davide Petrizzelli

Giornalista

22 dicembre 2025 16:11

TORINOTODAY

Economia Grugliasco/ Corso Canonico Giuseppe Allamano, 32

Cessione della Lear di Grugliasco, c'è l'accordo dei lavoratori: diventerà Fipa e produrrà microcar elettriche

Approvato in assemblea: salvi circa 210 posti su 370, per gli altri accompagnamento alla pensione o incentivo all'esodo



Lo stabilimento della Lear

La Lear diventa Fipa: lo storico stabilimento di corso Allamano 32 a Grugliasco, in cui venivano prodotti sedili per automobili, produrrà microcar elettriche e circa 210 dei 370 posti di lavoro sono salvi e continueranno a esistere. Questa la sintesi dell'accordo, di cui si era iniziato a parlare [lo scorso settembre](#), approvato oggi, lunedì 22 dicembre 2025, dal 65% dell'assemblea dei lavoratori coinvolti a conclusione di un incontro avvenuto nella sede della Regione Piemonte, a cui hanno partecipato le rappresentanze sindacali di Uilm, Fiom-Cgil e Fim-Cisl.

Il testo prevede appunto il rientro al lavoro, quando inizierà la produzione, della maggior parte dei dipendenti Lear. Per gli altri 160 l'uscita sarà morbida: una cinquantina riuscirà ad andare in pensione nei prossimi due anni e per quelli restanti è stato disposto un incentivo volontario all'uscita, che è stato proprio l'oggetto della votazione.

“Abbiamo preso atto della conclusione della trattativa - si legge in una nota congiunta dei sindacati precedente la votazione -, condividendo di portare l'ipotesi di accordo all'assemblea dei lavoratori. L'intesa odierna, anche se offre un'opportunità a un territorio in forte sofferenza, non può vederci pienamente soddisfatti a causa della chiusura manifestata da parte aziendale. Per senso di responsabilità e di democrazia, è stato stabilito che la decisione ultima sull'ipotesi di accordo spetti all'assemblea dei lavoratori”.

Grande soddisfazione è espressa dall'assessore regionale al lavoro, Elena Chiorino: “Un risultato tutt'altro che scontato, frutto di oltre due anni di confronto serrato nei tavoli regionali e ministeriali, che oggi consente di mettere in sicurezza 209 posti di lavoro e di restituire prospettive occupazionali concrete a lavoratori e famiglie che hanno vissuto a lungo nell'incertezza. È una soddisfazione, per la quale ringrazio i Ministeri delle imprese e del made in Italy e del lavoro, che ha un valore doppio: da un lato perché si è evitata una crisi occupazionale che avrebbe avuto conseguenze pesantissime sul piano sociale, dall'altro perché si apre una nuova prospettiva industriale per il territorio. Quando tutto lasciava presagire la perdita di oltre 400 posti di lavoro, le istituzioni, insieme alle parti sociali e ai lavoratori, hanno scelto di non arrendersi e di difendere il lavoro con responsabilità e determinazione. Il nostro impegno non si esaurisce con la firma di questa ipotesi di accordo. Per ogni lavoratore che sceglierà di non entrare in Fipa, la Regione continuerà a essere un punto di riferimento, garantendo politiche attive, accompagnamento e strumenti concreti per la ricollocazione e la tutela occupazionale”.

Soddisfatto anche il sindaco Emanuele Gaito: “Ricordiamoci da dove è iniziata la vicenda - dichiara -: solo due anni fa sembrava impensabile un futuro anche solo per uno dei lavoratori della Lear. Il risultato della votazione di oggi è positivo, penso sia stato fatto un buon lavoro di squadra da parte di tutti gli enti. Il Comune è stato vicino ai lavoratori nella fase più difficile e ha partecipato a distanza ai tavoli ministeriali. Sono assolutamente fiducioso, ora aspettiamo la messa in pratica dell'accordo e l'assorbimento reale del personale. Naturalmente si tratta di una vicenda che continueremo a seguire”.

Da Lear a Fipa: un futuro per 207

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Una vertenza che sembra chiudersi definitivamente dopo oltre due anni di trattative, incontri ed incognite per i 376 lavoratori, tra operai ed amministrativi della Lear. Ieri mattina, al termine di una riunione fiume al Gratiacielo della Regione, è stata siglata l'intesa con le organizzazioni sindacali che è poi stata approvata dall'assemblea dei lavoratori. La società italo-cinese Fabbrica italiana produzione auto ha confermato l'intenzione di assorbire 207 dipendenti (50 subito, gli altri entro la fine del 2026), in prevalenza operai. Una parte degli impiegati invece troverebbe posto ancora alla Lear, intenzionata a mantenere degli uffici a Torino. Per gli altri 160 l'uscita sarà morbida: una cinquantina riuscirà ad andare in pensione nei prossimi due anni e per quelli restanti è stato disposto un incentivo volontario all'uscita, che è stato proprio l'oggetto della votazione.

«L'intesa odierna, anche se offre un'opportunità a un territorio in forte sofferenza, non può vedersi prematuramente soddisfatta a causa della chiusura manifestata da parte sindacale», scrivono in una nota congiunta Fim, Fiom e Uil di Torino. «Per senso di responsabilità di democrazia, è stato stabilito che la decisione ultima sull'ipotesi di accordo spetterà all'assemblea dei lavoratori, che si è poi riunita poche ore dopo». Spettacolare interesse della votazione di oggi è Fipa, una joint venture tra l'italiana Fassiina, leader nel settore delle concessionarie d'auto, e



la cinese Gannoni. L'intenzione di partenza sarebbe quella di produrre a Grugliasco 20 mila microcar a marchio Desner ogni anno, con componenti cinesi. L'investimento iniziale previsto si aggirerebbe sui 100 milioni di euro. I sindacati avrebbero voluto ricevere rassicurazioni sul piano industriale dei compratori, visto che nel settore la concorrenza è agguerrita.

«Accogliamo con grande soddisfazione la conclusione positiva di un percorso di trattativa complessa che ha portato all'ipotesi di accordo con Fipa per lo stabilimento Lear di



corso Allamano», commenta Elena Claorino, vicepresidente e assessora al lavoro della Regione. «Un risultato tutt'altro che scontato, frutto di oltre due anni di confronto serrato nei tavoli regionali e ministeriali, che oggi consente di mettere in sicurezza 209 posti di lavoro e di restituire prospettive occupazionali concrete ai lavoratori

e famiglie che hanno vissuto a lungo nell'incertezza. È una soddisfazione, per la quale ringrazio i Ministri delle Imprese e del Made in Italy e del lavoro, che ha un valore doppio: da un lato perché si è evitata una crisi occupazionale che avrebbe avuto conseguenze pesantissime sul piano sociale, dall'altro perché si apre una nuova prospettiva industriale per il territorio. Quando tutto lasciava presagire la perdita di quasi 400 posti di lavoro, le istituzioni, insieme alle parti sociali e ai lavoratori, hanno scelto di non arrendersi e di difendere il lavoro con responsabilità e determinazione. L'oglio essere chiara», continua l'assessora, «il nostro impegno non si esaurisce con la firma. Per ogni lavoratore che sceglierà di non entrare in Fipa, la Regione continuerà a essere un punto di riferimento, garantendo politiche attive, accompagnamento e strumenti concreti per la ricollocazione».

Caso Postalcoop: «36 famiglie dimenticate dalle istituzioni»

GRUGLIASCO - Una situazione drammatica che coinvolge 36 lavoratori, da oltre tre mesi senza stipendio, a seguito della messa in amministrazione giudiziaria e successiva liquidazione giudiziale dell'azienda. A riportarla sotto i riflettori sono gli Rsa della ex Postalcoop, Andrea Pistillo e Roberto Di Cesare. «A tutto ciò si aggiunge un ulteriore disagio: gravi ritardi nella corresponsione della cassa integrazione, già approvata da oltre un mese dal Ministero competente, ma che, per cause a noi ignote, non è ancora stata erogata. Nonostante i numerosi solleciti alle istituzioni coinvolte, ogni tentativo è risultato vano. Ora, a tre giorni dal Santo Natale, chiediamo pubblicamente: cosa ne pensano le istituzioni? Dal Ministero alla Regione, dall'amministrazione giudiziaria, dai consulenti del lavoro al curatore fallimentare: cosa rispondete alle 36 famiglie che da più di tre mesi vivono nell'incertezza più totale?», proseguono i due rappresentanti dei lavoratori. «Ci avviciniamo alle festività e all'inizio del nuovo anno senza risposte, senza prospettive chiare e con la concreta paura che tutto si fermi nuovamente per le consuete chiusure festive. Come possiamo continuare ad attendere, a fronteggiare spese, bollette,



te, affitti, mutui e bisogni primari, senza alcun reddito? Siamo profondamente delusi e arrabbiati. Da tre mesi lottiamo, ci organizziamo, chiediamo rispetto e attenzione. Non siamo stati la priorità di nessuno. Tutto ciò è vergognoso e dovrebbe far riflettere seriamente chi ha il potere - e il dovere - di tutelare i lavoratori. Nessuno dovrebbe essere costretto a vivere una tale ingiustizia».

Sbandieratrici di Lesna: ringraziamento della Città

GRUGLIASCO - Un riconoscimento alle giovani sbandieratrici di borgata Lesna è stato consegnato ieri sera in apertura del consiglio comunale. È il modo con cui l'amministrazione comunale ha voluto ringraziare le ragazze per il video realizzato in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. Si erano ritrovate nella palestra di via



Somalia dove si allenano ed hanno ideato e poi realizzato modo del tutto artigianale hanno realizzato un breve video, semplice ma significativo con messaggi scritti su fogli di carta: "Non lasciare che la paura ti zittisca. Hai una voce e devi usarla, parla. Alza la mano dai le risposte a piena voce. Lascia che gli altri ti sentano e riempì quel silenzio". Il tutto accompagnato dalla voce di Ennal Meta che canta "Vietato morire" pezzo che contiene riferimenti e messaggi analoghi. Ed in meno di due giorni, il video postato su Instagram e TikTok in soli due giorni aveva superato due milioni di visualizzazioni su entrambe le piattaforme. «Noi abbiamo una voce e la nostra si è fatta sentire per tutte quelle donne che non ce l'hanno più», Giulia Cecchetti, Giulia Tramontano e Thiago Sara Campanella Elisa Claps Maria Sula Martina Carbonaro Melania Rea. «Davvero una bella soddisfazione per le ragazze guidate da Martina Palladino. «Siamo davvero rimaste piacevolmente sorprese - racconta - perché non ci aspettavamo certo di raccogliere così tante visualizzazioni. Stesso discorso per i commenti e le condivisioni». A quanto pare il nostro video è diventato "trend topic" grazie alle migliaia di "repliche" che scuole di danza, ginnastica o altre discipline che si praticano in palestra, hanno voluto realizzare. Un risultato dai numeri eccezionali per le sette baby sbandieratrici che si sono improvvisate videomaker. E come capita purtroppo molto spesso quando si lancia un messaggio sui social, in mezzo alla marea di commenti favorevoli, si sono registrati anche pochissimi, ma particolarmente violente considerazioni negative. Per questo l'amministrazione comunale ha voluto esprimere non solo riconoscenza ma anche la vicinanza ed il sostegno di fronte all'inciviltà dei soliti "leoni da tastiera".

Lo Juve Club regala giocattoli alla Pediatria dell'ospedale

GRUGLIASCO - Giovedì scorso il presidente dello Juventus Club Massimo Paparella, ha consegnato i giocattoli acquistati dai soci al reparto di pediatria dell'ospedale di Rivoli. Un bel gesto di gentilezza, amore e altruismo per addolcire il Natale dei più piccoli. Il sindaco Emanuele Gaito ringrazia tutti i soci del club e gli operatori dell'ospedale: *«La consegna dei giocattoli è diventata ormai una bellissima tradizione. Ogni anno sappiamo di poter contare su azioni di generosità verso il prossimo che, oltre regalare un sorriso ai bimbi, riempiono di gioia anche noi. Grazie anche a tutti i sanitari che si prendono cura dei piccoli pazienti»*. *«Ringrazio tutti i nostri soci - precisa il presidente Massimo Paparella - che ogni anno partecipano con entusiasmo a questa splendida iniziativa»*.



Attualità | 23 dicembre 2025, 10:35

Borgata Lesna, tra due anni di lavori il nuovo quartiere commerciale di Grugliasco

Al via tre cantieri fondamentali per la riqualificazione e ridefinizione della zona



Borgata Lesna, foto da wikipedia

Due anni di cantieri e lavori intensi che trasformeranno Borgata Lesna, quartiere di confine tra Grugliasco e Torino, in una vera e propria fucina del commercio e delle offerte per il tempo libero.

Al via tre cantieri fondamentali per la riqualificazione e ridefinizione della zona: il primo, quello della fermata della linea ferroviaria metropolitana 5, è in pieno svolgimento e dovrebbe terminare a dicembre 2026 per portare la fermata a entrare in esercizio nel 2027, subito dopo quella del San Luigi; il secondo, ha preso il via dall'altra parte di via Tirreno e riguarda la Cascina Armano, l'arrivo del cinema, la cui apertura è prevista per la fine del 2026, la realizzazione di un'area commerciale e di un'area food e di intrattenimento; il terzo, che partirà a inizio 2026, riguarda la riqualificazione e l'ampliamento della Shopville Le Gru nella parte originale.

«Siamo soddisfatti che progetti avviati anche molto tempo fa vedano finalmente l'avvio e che tutte le vicissitudini, Covid compreso, non li abbiano fermati - affermano il sindaco Emanuele Gaito e l'assessore alla Governance Territoriale Luciano Lopedote - Da un lato la tenacia degli operatori e dall'altro la ferma volontà dell'Amministrazione Comunale di proseguire nella trasformazione di un'area strategica come quella di

Borgata Lesna hanno determinato finalmente la partenza dei tre cantieri. Nell'area dove sorgerà il cinema si creerà uno spazio sociale importante con l'obiettivo di attirare persone, soprattutto giovani, sia di giorno che di sera, anche in considerazione dell'arrivo del nuovo Polo Scientifico Universitario e delle 10mila persone che porterà con sé e che vorremmo che vivessero la città di Grugliasco anche al di fuori del campus. Dall'altro lato della strada, la rete di trasporti sarà implementata in maniera decisamente importante e consentirà spostamenti e collegamenti rapidi con il centro di Torino e, infine, l'ampliamento della Shopville Le Gru qualificherà la zona come il polo commerciale più importante del Nord Italia. Tutto questo contribuirà a realizzare l'obiettivo iniziale dell'Amministrazione, ossia valorizzare la zona di Borgata Lesna e trasformarla davvero in un nuovo quartiere appetibile e molto frequentato».

comunicato stampa

Attualità | 23 dicembre 2025, 12:08

Il grande cuore dello Juventus Club Grugliasco: doni e giocattoli per i bimbi dell'ospedale di Rivoli

Un bel gesto di gentilezza, amore e altruismo per addolcire il Natale dei più piccoli



Juventus Club Grugliasco: doni e giocattoli per i bimbi dell'ospedale di Rivoli

Nei giorni scorsi il presidente dello Juventus Club di Grugliasco, Massimo Paparella, ha consegnato i giocattoli acquistati dai soci del Club al reparto di pediatria dell'ospedale di Rivoli. Un bel gesto di gentilezza, amore e altruismo per addolcire il Natale dei più piccoli.

Il sindaco Emanuele Gaito ringrazia tutti i soci del Club e gli operatori dell'ospedale: «La consegna dei giocattoli è diventata ormai una bellissima tradizione. Ogni anno sappiamo di poter contare su azioni di generosità verso il prossimo che, oltre regalare un sorriso ai bimbi, riempiono di gioia anche noi. Grazie anche a tutti i sanitari che si prendono cura dei piccoli pazienti».

«Ringrazio tutti i nostri soci - afferma il presidente dello Juventus Club di Grugliasco Massimo Paparella - che ogni anno partecipano con entusiasmo a questa splendida iniziativa».

209 lavoratori della multinazionale Usa entreranno nel nuovo progetto italo-cinese

Accordo newco Fipa e Lear “Produrre minicar a Torino precisa scelta industriale”

IL COLLOQUIO

LEONARDO DI PACO

«Torino resta la culla dell'automotive italiano, con competenze e cultura industriale che non si improvvisano», sottolinea Angelo Sun, fondatore di Fipa, la newco italo-cinese che ha rilevato lo stabilimento Lear di Grugliasco per costruire minicar elettriche. «La pos-

sibilità di inserirsi in un ecosistema automotive già esistente ha un valore strategico enorme, e rappresenta una reale opportunità per sviluppare un progetto industriale di lungo periodo».

Il commento di Sun arriva il giorno dopo che l'assemblea dei lavoratori Lear ha approvato l'accordo con Fipa per la reindustrializzazione del sito, con il 65% dei voti favorevoli. Su circa 374 dipendenti, circa 209 entreranno nel nuovo progetto, mentre chi resterà escluso

potrà usufruire di ammortizzatori sociali e incentivi economici, tra cassa integrazione, Naspi e incentivi all'esodo. Per chi entrerà nel progetto sarà necessario licenziarsi e firmare un nuovo contratto, secondo le condizioni previste dalla nuova società.

«L'idea nasce da un percorso iniziato diversi anni fa. Già dal 2021, lavorando a stretto contatto con il mercato asiatico, era chiaro che per rendere sostenibile la mobilità elettrica in Europa servissero veicoli

più piccoli, accessibili e coerenti con le città europee e con le nuove normative», spiega Sun, 41b Auto ha rappresentato la fase iniziale; Fipa è l'evoluzione naturale, con una struttura industriale che punta a produrre direttamente in Italia e a sviluppare una soluzione intermedia tra le categorie L6 e L7, rilanciando anche il segmento A urbanos.

«Non è una scelta ideologica, ma industriale — aggiunge Sun —. Dopo anni di globalizzazione stiamo vivendo

una fase di deglobalizzazione: i costi logistici sono aumentati in modo strutturale e avere una base produttiva europea riduce i costi e consente un rapporto più diretto con il cliente, dalla vendita al post-vendita, dai ricambi all'assistenza. È un cambio di paradigma necessario».

Il progetto punta a combinare produzione locale e mercato europeo, con l'Italia come hub industriale e l'Europa come mercato naturale. «Le categorie L6 e L7 saranno il nostro focus principale, mastiamo lavorando anche a un ritorno sensato del segmento A urbano. Non crediamo che la risposta alla mobilità urbana sia aumentare dimensioni e pesi dei veicoli: la strada percorribile oggi è quella di mezzi leggeri, efficienti e compatibili con lo spazio urbano europeo».

Sun sottolinea inoltre il ruolo delle istituzioni: «Il Mimit accompagna il progetto per creare le condizioni corrette di avvio, e anche a livello territoriale registriamo attenzione e dialogo, soprattutto con il supporto della Regione Pie-

ANGELO SUN
PROPRETARIO
FIPA

“

In Italia è ancora possibile fare industria con visione e concretezza

monte, consapevoli dell'impatto industriale e occupazionale che un progetto di questo tipo può avere. È un momento importante per dimostrare che si può tornare a fare industria in Italia con visione e concretezza». —

IL COMMENTO

La manifattura non perda il treno della ripresa

BEPPE RUSSO

La congiuntura economica torinese migliorerà. Potrebbe essere la buona notizia di cui aveva bisogno il 2025 per finire meglio l'ultimo scorcio di dicembre. Lo scrive l'indagine congiunturale trimestrale preparata dall'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino con Confindustria Piemonte. In particolare, il giudizio più interessante è quello sulle attese di produzione per il primo trimestre del nuovo anno. Per la prima volta, dopo qualche trimestre negativo o incerto, sono positive sia quelle del Piemonte, sia quelle del capoluogo torinese. Il dato merita di essere sottolineato perché si basa su 1200 interviste, dalle quali incomincia a vedersi una progressiva tendenza al miglioramento.

Se ci guardiamo dietro le spalle, il 2025

dell'euro, delle guerre che hanno impattato sulle catene logistiche, tanto che le esportazioni nette hanno determinato ben 0,6 punti di contributo negativo alla variazione del Pil, il che equivale a dire che la crescita italiana (e forse quella piemontese) sarebbe stata doppia e superiore al punto percentuale, senza il gran gioco dello scombinare il commercio internazionale.

In ogni caso, ormai è fatta. Il 2025 è dietro le spalle e per fortuna quando si ragiona in termini di tassi di crescita non si può scendere due volte lo stesso gradino. Ragione per cui, la manifattura, dopo essere scesa, nel 2026 si riprenderà. Lo affermano le aspettative degli operatori che, tra le altre cose, aggiungono anche di programmare una crescita degli investimenti. Come ad ogni fine tempesta, è tempo di rimettere le vele al vento, e per le imprese



non è stato il primo anno difficile, ma almeno il terzo consecutivo. L'economia italiana, che fa da cornice a quella locale, cresce di zero virgola da dieci trimestri consecutivi e la produzione industriale italiana ha flessato in 30 mesi degli ultimi 36. Torino ha aggiunto a questa base di difficili andamenti la crisi della filiera automotive, tutt'altro che risolta, visto che anche la revisione del ban termico è stata omologata e la neutralità tecnologica è stata ancora respinta, mentre essa è lo standard negli altri quattro continenti.

Finora l'economia non era scesa in recessione per due cause: il boom del turismo straniero, che ha generato posti di lavoro in un momento di bassa domanda; il Pnrr, che essendo speso per lo più in costruzioni e in servizi ha aggiunto quasi un punto di Pil da domanda interna. Della manifattura abbiamo detto: è stata esposta ai venti dei dazi, della rivalutazione

questo significa investire per occupare nuovi mercati con nuovi prodotti. Si tratta di una aspettativa coerente con la legge di Bilancio, che ha aumentato in zona Cesarini la manovra a vantaggio degli investimenti produttivi ed è coerente con il calo dei tassi di interesse, che dovrebbe produrre non solo un vantaggio per costo del debito pubblico, ma anche un vantaggio per chi i debiti li farà per investire.

La ripresa attesa mostra alcune zone ancora opache (come la metalmeccanica) e province più dinamiche (Torino ed Asti) rispetto ad altre (Alessandria e Vercelli). È normale che all'inizio di un ciclo nuovo o rinnovato, non tutti salgano sul primo treno, ma l'importante è che nel 2026 quel treno ci sia. Per ora è stato almeno annunciato sui tabelloni, e francamente è un bell'augurio di fine anno per la nostra comunità. —

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

ENTRO IL 2027 STAZIONE, CINEMA E AREA COMMERCIALE

Grugliasco lancia la riqualificazione di Borgata Lesna

ERIKA NICCHIOSINI

Grugliasco ritrova la sua passione cinematografica con l'apertura di un nuovo cinema, amplia e riqualifica le Gru, attende – entro l'avvio del 2027 – l'entrata in funzione della fermata della Sfm5 che in 15 minuti la collegherà a Torino. È così che la città progetta di cambiare il volto di Borgata Lesna, quartiere di confine tra Grugliasco e Torino.

Serviranno due anni di lavori e tre cantieri per ridefinire la zona. Alcuni sono già partiti, come quello per la realizzazione della fermata della linea ferroviaria metropolitana 5, in pieno svolgimento e che dovrebbe terminare nel 2026 (il primo treno partirà nel '27). Il secondo ha preso il via dall'al-



La nuova area commerciale

tra parte di via Tirreno e riguarda Cascina Armano. Qui sorgeranno il nuovo cinema – a riscoprire un passato i cui propri a Grugliasco, all'interno del parco le Serre, la casa di produzione Photodrama Producing Company of Italy fondata da George Kleine a inizio '900 girava i primi film muti –, e una nuova area commer-

ciale, food e di intrattenimento. Infine, il terzo cantiere partirà a inizio 2026 e riguarderà la riqualificazione e l'ampliamento della Shopville Le Gru nella parte originale. «Siamo soddisfatti che progetti avviati anche molto tempo fa vedano finalmente l'avvio e che tutte le vicissitudini, Covid compreso, non li abbiano fermati» ripercorrono il sindaco Emanuele Gaito e l'assessore alla Governance territoriale Luciano Lopedote.

Nell'area dove sorgerà il cinema si creerà uno spazio sociale importante con l'obiettivo di attirare persone, soprattutto giovani, anche in considerazione dell'arrivo del nuovo Polo Scientifico Universitario e delle 10 mila persone che porterà con sé e che, l'amministrazione, vorrebbe vi vedesse la città anche al di fuori del campus. Dall'altro lato della strada, la rete di trasporti sarà implementata e consentirà spostamenti e collegamenti rapidi con il centro di Torino. Infine, l'ampliamento del centro commerciale Le Gru riqualificherà la zona, che diventerà il polo commerciale più importante del Nord Italia, trasformando definitivamente la Borgata —

FOTO: P. G. / A. B. / A. B.

redazione: ELISA ZUNINO
ufficio stampa Città di Grugliasco
tel. 011/40.130.25
ELISA ZUNINO@comune.grugliasco.to.it

In copertina: disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"
A. Mondadori editore